

## L'INTERVENTO DELL'EX GOVERNATORE

**Illy: l'economia non si riprenderà nel 2013**

Al centro del dibattito il problema della burocrazia, l'internazionalizzazione e l'export

«L'economia italiana non si riprenderà nel 2013». Nessuno spiraglio, né luce alla fine del tunnel, secondo l'ex governatore Riccardo Illy la crisi economica è ancora lunga. Il problema principale è la burocratizzazione: «Per aprire un locale a Milano servono 13 firme», informazione ereditata dalla partecipazione del 5% della Illy nella catena di gelaterie Grom. Un teatro Nuovo Giovanni da Udine stracolmo ha assistito all'incontro organizzato dall'Associazione laureati in ingegneria gestionale nell'ambito della Fiera del Lavoro. A moderare il dibattito era il caporedattore del Tg5 Giuseppe De Filippi, nell'agone Mario Carraro (socio di maggioranza

del Gruppo Carraro), Riccardo Illy (Presidente Gruppo Illy), Nicola Greco (ad Permasteelisa), Michele Parisatto (Amministratore Delegato Kpmg Advisory), Giovanni Da Pozzo (Presidente Unioncamere Fvg) e Guido Nassimbeni (professore di Ingegneria gestionale Uniud).

L'internazionalizzazione il primo tema di confronto. Per Carraro «è giusto andare a cercare mercato in giro per il mondo. Anche se è complesso visto che stiamo affrontando una crisi globale. Dobbiamo rendere più forti le nostre strutture produttive pensando a quelle che saranno tra 10 anni. Italia ed Europa devono andare verso prodotti complessi, come ha fatto

la Germania». Per l'ex governatore Illy «in un mercato statico le imprese hanno bisogno di sottrarsi quote le une dalle altre. Nei paesi in via di sviluppo dobbiamo essere bravi ad acquisire quote di mercato».

Quanto all'export, per il signore del caffè solo le medie e grandi imprese riescono a esportare e risultano avvantaggiati quei popoli che hanno avuto grossa emigrazione. Secondo l'amministratore delegato di Permasteelisa, Greco, «la velocità del cambiamento è esponenziale e si deve essere pronti ad andare fuori: le radici non si perdono, anzi, andando fuori le cose si aggiungono». Per Parisatto (ad Kpmg Advisory) quel-

lo che manca all'Italia è saper individuare i filoni sui quali puntare. Secondo Da Pozzo, fresco di missione all'estero, l'internazionalizzazione è una necessità, in una situazione di crisi del mercato interno è chiaro che per mantenere un assetto industriale come il nostro bisogna aumentare le quote di esportazione. Ad aprire l'incontro sono stati i saluti del presidente della Fondazione teatro Nuovo Giovanni da Udine Tarcisio Mizzau, il vice sindaco, Vincenzo Martines, il presidente della Provincia vicario, Daniele Macorig e lo storico docente dell'ateneo friulano Alberto Felice De Toni.

(m.z.)



La giornalista Lilli Gruber e, sotto, al centro, Riccardo Illy (Foto Petrusi)